

Codice A1618A

D.D. 29 novembre 2024, n. 932

**L.R. n. 45/1989. Autorizzazione interventi di modificazione/trasformazione d'uso del suolo in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici nel Comune di Cherasco (CN), località Ruffia. Richiedente: ITINERA S.p.A. (P. IVA 01668980061).**



**ATTO DD 932/A1618A/2024**

**DEL 29/11/2024**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE  
A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO  
A1618A - Settore Tecnico Piemonte Sud**

**OGGETTO:** L.R. n. 45/1989. Autorizzazione interventi di modificazione/trasformazione d'uso del suolo in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici nel Comune di Cherasco (CN), località Ruffia. Richiedente: ITINERA S.p.A. (P. IVA 01668980061).

**1. PREMESSO CHE:**

- in data 17/10/2024, prot. n. 175869, è stata presentata istanza al Settore Tecnico Piemonte Sud, per tramite del SUAP del Comune di Cherasco, dal Sig. Deamicis Maurizio in qualità di procuratore speciale della ditta ITINERA S.p.A. e avente sede in Tortona (AL), tesa ad ottenere l'autorizzazione, ai sensi della L.R. n. 45/1989, per l'intervento di trasformazione d'uso del suolo per la realizzazione deposito temporaneo di materiale inerte proveniente dalla Cava "Ruffia" in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici, nel Comune di Cherasco (località Ruffia), sui terreni censiti a NCT nel Comune di Cherasco, Foglio n. 39, mappale 75, Foglio n. 40, mappali 3, 4, 22 e interessante una superficie modificata/trasformata di 26.000 mq, tutti non boscati, per un volume totale (scavi e riporti) di circa 300.000 mc;

**2. VISTI** gli allegati elaborati progettuali di seguito indicati, a firma di tecnici abilitati, in base ai quali è previsto l'intervento di che trattasi:

- > documentazione fotografica;
- > relazione tecnica;
- > relazione geologico-geotecnica;
- > planimetrie e sezioni;

**3. CONSIDERATO** che l'intervento è soggetto ad autorizzazione di competenza del Settore scrivente ai sensi delle LL.RR. n. 45/1989 e n. 23/2015 e della D.G.R. n. 7-4281 del 10/12/2021;

**4. RICHIAMATE:**

- la nota prot. n. 182803 del 29/10/2024 con cui è stato richiesto il parere di competenza al Settore Polizia mineraria, cave e miniere - Direzione Competitività del Sistema Regionale, ed al Settore

Valutazioni ambientali e procedure integrate – Direzione Ambiente, Energia e Territorio;

- la nota prot. n. 181995 del 28/10/2024 con cui è stato richiesto il parere di competenza al Settore Tecnico Regionale di Cuneo - Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, secondo quanto stabilito dalla D.G.R. n. 7-4281 del 10/12/2021;

#### 5. VISTI:

- il parere rilasciato dal Settore Polizia mineraria, cave e miniere - Direzione Competitività del Sistema Regionale con nota prot. n. 13584 del 31/10/2024, con il quale si evidenzia che l'intervento interessa terreni esterni all'area di cava e la non competenza sull'intervento;
- il parere favorevole con prescrizioni, rilasciato dal Settore Tecnico Regionale di Cuneo - Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica con nota prot. n. 197511 del 22/11/2024, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante sostanziale;

#### 6. PRESO ATTO CHE:

- ai sensi della D.G.R. n. 31-5971 del 17/06/2013, il titolare dell'autorizzazione ha provveduto al versamento delle spese di istruttoria, pari a Euro 592;

- con riferimento alla richiesta di parere del Settore scrivente prot. n. 182803 del 29/10/2024, non sono emersi aspetti di competenza del Settore Polizia mineraria, cave e miniere - Direzione Competitività del Sistema Regionale e del Settore Valutazioni ambientali e procedure integrate – Direzione Ambiente, Energia e Territorio;

- il proponente ha dichiarato in sede di presentazione dell'istanza l'esenzione della cauzione ai sensi dell'art. 8 - comma 2 della L.R. 45/1989, in quanto le opere sono realizzate col concorso finanziario regionale, statale o della Comunità Economica Europea, tuttavia l'intervento di cui trattasi non rientra nelle attività del Settore Polizia mineraria, cave e miniere - Direzione Competitività del Sistema Regionale ed è esterno all'area di cava come confermato dal sopra citato parere, pertanto non si rileva la sussistenza dell'esenzione alla cauzione;

- ai sensi dell'art. 8 della legge regionale 09/08/1989, n. 45, i titolari dell'autorizzazione, in quanto soggetti privati, singoli od associati, sono tenuti, prima dell'inizio dei lavori, al versamento di un deposito cauzionale proporzionale a euro 2.000 per ogni ettaro di terreno interessato dalla modificazione o dalla trasformazione, e comunque non inferiore a euro 1.000, a garanzia della corretta esecuzione delle opere autorizzate; nel caso in esame, essendo la superficie totale trasformata in area soggetta a Vincolo idrogeologico pari a 2,6 ha, l'ammontare della cauzione corrisponde a **Euro 2.600,00**;

- il proponente ha dichiarato in sede di presentazione dell'istanza di rientrare in una delle casistiche per la deroga dall'obbligo di rimboschimento ai sensi dell'art. 9 - comma 4 della L.R. 45/1989 in quanto e' conseguente alla realizzazione di opere o lavori pubblici o di impianti d'interesse pubblico, tuttavia non si rileva la sussistenza della deroga per le medesime motivazioni inerenti la cauzione;

- ai sensi dell'art. 9 comma 4, lettera c, della L.R. n. 45/1989 il proponente è soggetto al versamento del corrispettivo di rimboschimento. Tale importo è pari a 2169,12 €/ha secondo quanto stabilito dal D.P.G.R. n. 8535 del 3 ottobre 1989, ai sensi della Circolare del Presidente della Giunta regionale 31 agosto 2018, n. 3/AMB. Tenuto conto che la superficie dell'intervento è pari a 2,6 ha, l'importo finale risulta essere pari a **Euro 5.639,40**;

7. DATO ATTO CHE, in esito all'istruttoria, non sono emersi motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione in oggetto;

8. PRECISATO CHE la suddetta istruttoria è unicamente finalizzata a verificare la compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti alla realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità;

9. VERIFICATA l'assenza di conflitti di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della L. n. 241/1990 e degli artt. 6, comma 2 e 7 del D.P.R. n. 62/2013;

10. PRECISATO CHE, ai sensi del D.P.R. n. 160/2010, il titolare del procedimento unico nel quale confluisce l'autorizzazione ex L.R. n. 45/1989 in argomento è il SUAP del Comune di Cherasco, al quale sono pertanto demandati tutti gli adempimenti procedurali conseguenti all'adozione del presente atto amministrativo;

Fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024";

#### IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il Regio Decreto n. 3267 del 30 dicembre 1923 "Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani";
- la Legge Regionale n. 45 del 9 agosto 1989 "Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici";
- la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- l'articolo 17 delle Legge Regionale n. 23/2008;
- la Legge Regionale n. 4 del 10 febbraio 2009 "Gestione e promozione economica delle foreste";
- la D.D. n. 368 del 7 febbraio 2018 "Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 (Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici). Definizione della documentazione di cui all'articolo 7";
- il D.lgs n. 34 del 3 aprile 2018 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali";
- la Circolare del Presidente della Giunta regionale n. 3/AMB del 10 settembre 2018, "Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 (Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici). Note interpretative e indicazioni procedurali - Revoca della Circolare n. 4/AMD/2012";
- l'art. 8 della Legge Regionale n. 10 del 4 aprile 2024 "Legge annuale di riordino dell'ordinamento regionale. Anno 2024";

*determina*

A. DI APPROVARE quanto in premessa nonché l'allegato A, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, che riporta il parere favorevole con prescrizioni rilasciato dal Settore Tecnico

Regionale di Cuneo - Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica.

B. DI AUTORIZZARE, ai sensi della L.R. n. 45/1989, la ditta ITINERA S.p.A. (P. IVA 01668980061) avente sede in Tortona (AL), ad effettuare le modificazioni/trasformazioni d'uso del suolo per realizzazione deposito temporaneo di materiale inerte proveniente dalla Cava "Ruffia" in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici, nel Comune di Cherasco (località Ruffia) e interessante una superficie modificata/trasformata di 26.000 mq, tutti non boscati, per un volume totale (scavi e riporti) di 300.000 mc, sui terreni censiti a NCT nel Comune di Cherasco, Foglio n. 39, mappale 75, Foglio n. 40, mappali 3, 4, 22.

C. DI PRECISARE che la presente autorizzazione:

C.1. è subordinata al puntuale rispetto del progetto approvato e delle condizioni e prescrizioni contenute nell'Allegato A al presente provvedimento, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

C.2. non esonera dal conseguimento di altre autorizzazioni o provvedimenti comunque denominati, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in oggetto e non espressamente ricompresi o assorbiti dal presente atto;

C.3. concerne esclusivamente la verifica della compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti la realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità; questa inoltre è accordata fatti salvi i diritti dei terzi, le competenze di altri organi, amministrazioni o enti, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale e i suoi funzionari sollevati e indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente.

D. DI STABILIRE che i lavori dovranno concludersi **entro 36 mesi** dalla data del presente provvedimento.

E. DI PRECISARE ALTRESÌ che il titolare della presente autorizzazione:

E.1. è obbligato a eseguire, durante e successivamente alla realizzazione dell'intervento, tutte quelle opere nuove e/o modifiche che, a norma di legge e per sopravvenute esigenze, dovessero essere eventualmente prescritte per la tutela dei pubblici interessi;

E.2. è tenuto al rispetto delle disposizioni e degli adempimenti di cui al D.P.R. n. 120/2017 (terre e rocce da scavo) e alla Parte IV del D.Lgs n. 152/2006, qualora applicabili;

E.3. dovrà comunicare preventivamente alla Regione Piemonte qualsivoglia ulteriore modifica al progetto definitivo approvato che, in caso comporti sostanziali variazioni qualitative e/o quantitative, sarà soggetta all'obbligo d'invio di una nuova istanza per l'ottenimento dell'autorizzazione;

E.4. il titolare della presente autorizzazione, è tenuto a dare la comunicazione dell'inizio dei lavori al Settore scrivente e alla Stazione Carabinieri-Forestale territorialmente competente, per il tramite del SUAP, almeno 30 giorni prima del loro inizio effettivo;

E.5. dovrà comunicare al Settore scrivente e alla Stazione Carabinieri-Forestale territorialmente competente, per il tramite del SUAP, la data di fine lavori entro un termine ragionevole dall'effettiva conclusione degli stessi; a tale comunicazione dovrà essere allegata la dichiarazione del direttore dei lavori attestante che gli interventi siano stati eseguiti conformemente al progetto approvato ed entro i termini di validità, nonché idonea documentazione, anche fotografica.

F. DI TRASMETTERE il presente provvedimento, unitamente a copia del progetto approvato munita di visto autorizzativo, allo Sportello Unico per le Attività Produttive Unione del Comune di

Cherasco per gli adempimenti procedurali di competenza ai sensi del D.P.R. 160/2010 e della L. 241/90.

G. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri di spesa a carico della Regione e che, pertanto, non assume rilevanza contabile.

H. Di dare atto che avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al tribunale amministrativo regionale del Piemonte entro sessanta giorni ovvero proposizione di ricorso straordinario al capo dello Stato entro centoventi giorni dalla comunicazione o dalla piena conoscenza della stessa, ovvero l'azione innanzi al giudice ordinario per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal codice civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

IL DIRIGENTE (A1618A - Settore Tecnico Piemonte Sud)  
Firmato digitalmente da Franco Brignolo

Allegato



Allegato A

*Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica*  
Settore Tecnico Regionale - Cuneo  
*tecnico.regionale.CN@regione.piemonte.it*  
*tecnico.regionale.CN@cert.regione.piemonte.it*

Data

Protocollo (\*) /A1816A

Class. 7 - 13.160.70 ATZVI – 1392 / 2024C

(\*) metadati riportati nella segnatura informatica di protocollo

Direzione Ambiente, Energia e Territorio  
Settore Piemonte Sud - A1618A

Oggetto: Legge regionale 09.08.1989 n. 45 e s.m.i.  
Autorizzazione alla modificazione/trasformazione del suolo in terreni sottoposti a vincolo idrogeologico in Comune di Cherasco, località Cava Ruffia.  
Proponente: ITINERA s.p.a.  
Trasmissione parere geologico tecnico.

In data 28/10/2024 ns. prot. n. 50625 è pervenuta da codesto Settore Tecnico Piemonte Sud la richiesta di parere geologico tecnico riguardante l'istanza della società ITINERA s.p.a. finalizzata ad ottenere l'autorizzazione ai sensi della LR 45/89 per la realizzazione di un deposito di inerti nel Comune di Montanera, località via Cuneo, in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici.

All'istanza sono allegati i seguenti elaborati firmati digitalmente dall'Ing. Geol. Massimo Massobrio:

- ✓ relazione illustrativa;
- ✓ relazione geologica, idrogeologica e geotecnica;
- ✓ elaborati di progetto con tavole grafiche;
- ✓ documentazione fotografica.

Dall'esame istruttorio eseguito dai funzionari incaricati, risulta che il progetto consiste nella realizzazione di un deposito di inerti in località Cava Ruffia, su terreni censiti al N.C.T. del Comune di Cherasco al F. 39, mappale n°75p e al F.40, mappali nn°3p-4p-22p, in destra idrografica del Fiume Stura di Demonte; l'area risulta non allagabile e non interessata da dissesti.

Si precisa che l'istruttoria, svolta esclusivamente dal punto di vista degli specifici aspetti geologici di competenza e destinata unicamente alla verifica della compatibilità dell'intervento in progetto con le condizioni di equilibrio idrogeologico, non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità.

Considerata la documentazione progettuale esaminata e l'esito del sopralluogo effettuato in data 06/11/2023, si ritiene che gli interventi in oggetto siano compatibili con l'assetto idrogeologico dell'area e si esprime pertanto parere favorevole a condizione del rispetto delle seguenti prescrizioni:

- dovranno essere scrupolosamente rispettate tutte le indicazioni contenute nella relazione geologica di progetto che si intendono qui richiamate come prescrizioni obbligatorie e vincolanti. In particolare si sottolinea l'importanza di rispettare le indicazioni relative all'inclinazione della scarpata del materiale di riporto che dovrà essere inferiore / uguale a 35°;



- sia durante i lavori che al termine degli stessi dovrà essere effettuata un'adeguata regimazione delle acque superficiali;
- in corso d'opera si dovrà valutare attentamente la stabilità dei riporti e di tutti i pendii anche provvisori o di cantiere, provvedendo ad effettuare eventuali verifiche di stabilità qualora risultassero necessarie, in accordo con i disposti del DM 17 gennaio 2018, che dovranno far parte integrante del certificato di regolare esecuzione;
- in fase di cantiere, in caso di necessità di scavi e riporti non previsti in progetto, dovrà essere tempestivamente trasmessa agli enti competenti la relativa documentazione di variante.

Restando in attesa del provvedimento finale ed a disposizione per eventuali chiarimenti e/o approfondimenti tecnici necessari, si porgono cordiali saluti.

Cordiali saluti.

LA DIRIGENTE DI SETTORE

Ing. Monica AMADORI

*(Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 20, comma 1 bis, del Dlgs 82/2005)*

Funzionario istruttore  
geol. A. Pagliero – tel. 0171 321945